

INCONTRO CON LE IMPRESE

Federmeccanica ha presentato il nuovo contratto

Non solo alle maestranze, chiamate nelle prossime settimane a votare l'ipotesi di accordo sottoscritta a Roma: i contenuti del nuovo Ccnl dell'industria metalmeccanica vanno illustrati anche alle aziende, che quel contratto lo dovranno applicare.

A questo argomento è stato dedicato il webinar organizzato da Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Bergamo in collaborazione con **Federmeccanica** e destinato alle imprese del settore aderenti alle due associazioni territoriali.

Lo scorso 5 febbraio, quindici mesi dopo l'avvio delle trattative, è stato siglato dalle parti datoriali e dal sindacato un documento che porterà importanti novità al contratto sotto tanti aspetti, dando continuità all'impostazione dell'accordo del 2016 ma rinnovandolo in modo importante.

Il contratto riserva infatti particolare attenzione agli elementi cardine di formazione e welfare, ed introduce un'ulteriore novità con il nuovo sistema di inquadramento del personale, che recepisce i mutamenti di carattere organizzativo e tecnologico diffusi nel mondo delle imprese. A presentare in modo approfondito i vari punti sono stati **Stefano Franchi** e Daniela Dario, rispettivamente direttore generale e direttore delle relazioni industriali di **Federmeccanica**.

«Un obiettivo importante raggiunto con il rinnovo è quello della continuità con lo spirito riformatore che il nostro settore ha introdotto già nel 2016 - ha evidenziato Giacomo Riva, presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanica di Confindustria Lecco e Sondrio -, coniugato alla tutela della sostenibilità economica del Contratto, tanto più importante considerando il contesto generale. Una condizione imprescindibile, quella della sostenibilità economica, in un accordo dove



Giacomo Riva è il presidente del Gruppo metalmeccanico

l'incremento quantitativo del trattamento conferma il sistema di garanzia e porta attenzione a elementi strategici come la formazione e la previdenza complementare per i giovani, dando anche valore alle competenze dei lavoratori». Giorgio Donadoni, presidente del Gruppo Meccatronici di Confindustria Bergamo, ha invece rimarcato l'aspetto innovativo del contratto, «soprattutto sul tema dell'inquadramento. Un modello sostanzialmente inalterato da 50 anni viene profondamente modificato e arricchito: si passa dalla mansione al ruolo. Inoltre i criteri di valutazione della professionalità, introdotti nel Ccnl, considerano le caratteristiche dell'attuale organizzazione del lavoro e gli effetti dell'innovazione tecnologica».

Presente al webinar anche il presidente di **Federmeccanica**, **Alberto Dal Poz**, secondo cui «l'industria è stata uno dei pochi "sistemi complessi" capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività».

In questo contesto, cui si è aggiunta la crisi politica, si è raggiunta l'intesa sul rinnovo del contratto, «il cui cuore è una grande innovazione - la riforma dell'inquadramento - che nei prossimi anni concorrerà a ridefinire l'identità professionale di milioni di italiani. Abbiamo mandato un messaggio di fiducia in un momento di grande difficoltà». **C. Doz**.

